

IL LIBERO PENSIERO

Una copia cent. 20 - Quota minima di associazione L. 10 Montalcino, 20 Luglio 1924 Conto corrente con la Posta Direttore: Ugo Temperini

SITUAZIONE POLITICA E LIBERTÀ DI STAMPA

La situazione politica — non si può non dissimularlo — mantenesi tuttora grave e delicata. Le opposizioni non disarmano i socialcomunisti, continuando ancora a speculare sul cadavere di Giacomo Matteotti, tentano di rialzare la testa.

Le ripercussioni dell'alteggiamiento assunto dalle opposizioni parlamentari con il disertare la Camera e per conseguenza con l'appartarsi da ogni carica pubblica sono e potranno essere indubbiamente gravi, non potranno che smuovere, che scuotere il prestigio del Governo, all'estero soprattutto. La Camera intanto non si riaprirà fino a novembre mentre l'on. Mussolini, abbandonato il portafoglio degli interni e passato al Ministero, con la liquidazione di Gentile e di tutti i vecchi sottosegretari con l'assunzione di quattro nuovi ministri — Casati, De Nava, Lanza di Scalea Sarrocchi — proclama imminente la normalizzazione attraverso la restaurazione dell'impero della legge, una energica revisione ed epurazione del partito fascista e la trasformazione della Milizia, emanando un tratto un Decreto che restringe notevolmente la libertà di stampa.

Si è emanalato fra il malcontento generale, dopo che era stato riposto l'anno scorso, in vista dello « stato di crescente tensione esistente soprattutto in talune regioni tra le masse fasciste e gli elementi sovversivi, la cui attività segna una certa presa ». Queste sono le parole del comunicato ufficiale il quale soggiungeva che le intemperanze polemiche di stampa asperano tale tensione, donde l'esecuzione del decreto che molti ritenevano definitivamente sepolto. Orbene il fatto è che l'applicazione del decreto repressivo della libertà di stampa sia stata ufficialmente giustificata con l'attuale situazione interna, fa credere e sperare che quel decreto sia un provvedimento contingente e provvisorio, da abolirsi una volta ristabilito un certo equilibrio nella situazione interna.

Questa è la speranza nostra e della audissima maggioranza del Paese, la quale crede più ai benefici che non agli inconvenienti della libera azione della stampa e teme che il decreto riesuma un turbamento nella psicologia del gran pubblico, invece di ristabilire il clima di equilibrio e di pacificazione.

Ad ogni modo, pur assoggettandovi con assoluto rispetto, noi non possiamo non riconoscere che tale Decreto giovi.

Non gioverà, a nessuno: Né ai giornali, né al Governo, né alla pace.

Non ai giornali, che vengono posti in via dei prefetti, cui sarà possibile derelicare la scomparsa, se sgraditi, trovandone quando si voglia il pretesto con comparabile facilità. Ed il prefetto della provincia manca della indipendenza e della serenità necessarie per essere veramente equanime e manca anche della verità occorrente per essere giusto e vero, poichè le influenze politiche lo emeranno da ogni parte finchè non

saprà più a quale santo votarsi. Immaginate, per esempio, un prefetto fascista diffidare e sopprimere un giornale fascista? E allora tutto andrà a finire addosso al Ministro degli interni, addosso al Governo, che dovrà essere l'arbitro della vita e della morte dei giornali, e se vorrà assestare colpi da tutte le parti finirà altresì per prenderne da tutte le parti.

E giustamente se è vero che i giornali sovversivi e di certa opposizione hanno ripreso l'offensiva anche contro i poteri dello Stato e contro la pace pubblica, è altresì vero che dal suo lato anche parte della stampa fascista ha seminato i germi della discordia e della guerra civile, di guisa che il Governo, che con la riesumazione dei provvedimenti sulla stampa ha detto di voler ricondurre tutti alla moderazione ed alla calma, dovrà pure tenere a bada imparzialmente anche i giornali fascisti.

Alla pace non giova perchè il popolo italiano ben altro si aspettava e si aspetta.

Come un autorevole grande quotidiano in questi giorni osservava « chi impedirà all'opinione pubblica il mormorare — perchè il *jus murmurandi* è incontrollabile — che il pretesto di porre fine alle critiche dei giornali sovversivi abbia voluto piuttosto impedire l'indagine sul mostruoso delitto Matteotti, indagine senza alcun dubbio che la Nazione desidera e che può essere completa e profonda soltanto in piena luce, cioè in libertà di parola? » Chi impedirà all'opinione pubblica invocante il ritorno alla vita normale, il ritorno alla legge sovrana, di giudicare non benignamente un Governo come il nostro, che, disponendo di una enorme maggioranza al Senato ed alla Camera, di un grande partito formidabilmente organizzato in ogni più remoto angolo della Penisola, disponendo di una ingente sicurissima forza armata, sente anche il bisogno di limitare, se non addirittura di revocare, la libertà di stampa, quando d'altra parte anche agli avversari non era rimasto che questo solo, unico mezzo di lotta e di critica?...

Il popolo italiano ben altro si aspettava e si aspetta.

Il popolo italiano aspetta ancora giustizia, condizione essenziale di concordia e di pace. Mostri il Governo di volere che effettivamente l'autorità dello Stato non sia lesa da alcuna parte e che tutti, non sia lesa di qualunque colore — siano gli eccessi — di qualunque colore — siano i repressi. Si ristabilisca sinceramente nel Paese un clima di serenità resistendo a tutti i violenti da qualunque parte essi siano e punendoli severamente.

Quod est in votis.

Agli amici volenterosi

Invitiamo i nostri sempre più numerosi amici e lettori, specialmente quelli residenti in provincia e nei paesi del Monte Amiata, di interessarsi per collocare la vendita e vigilare la diffusione del nostro giornale in edicole locali di loro suggerimento.

Coloro che sono disposti a far questo, scrivano sollecitamente alla Direzione del giornale.

Stato e Governo nel nostro concetto

Lo Stato è istituto eterno, che raccoglie, giovandosene, tutte le correnti della vita nazionale e le tesaurizza per migliorarsi, e per disciplinare tutto quello che adduce lo sviluppo economico, morale, culturale del Paese. Lo Stato è un istituto sociale e politico, il quale mette a disposizione del Governo l'ausilio dei suoi mezzi, della sua autorità, della sua forza per fini nazionali, cioè per l'interesse di tutti i cittadini. Il Governo è l'espressione del pensiero predominante nel Paese circa gli indirizzi da conferire allo Stato. Insomma lo Stato è servito dal Governo e non già questo da quello; altrimenti si avrebbe un rovesciamento di valori ed i partiti, invece di servire la Nazione, riuscirebbero a farsi servire da essa. Per ciò la concezione dello Stato neutro deve essere intesa nel senso che lo Stato lascia alle varie correnti del Paese la possibilità di svolgersi liberamente, senza usare le sue forze per favorirne una contro un'altra; purchè — intendiamoci — quelle correnti contengano le proprie azioni nelle leggi certe, che sono le garanzie e le difese che lo Stato ha escogitato per sé medesimo.

Altrimenti è l'arbitrio. La legge è la regola fissa, appositamente creata perchè le libertà nazionali non siano lasciate al criterio valutativo del Governo, che può essere partigiano: e se la legge sia violata da chi amministra lo Stato, l'infrazione costituisce appunto un arbitrio, un abuso di autorità, cioè un reato. Questa concezione è tanto poco poesia che tutti gli Stati moderni l'hanno adottata ed è una delle più grandi conquiste della civiltà. L'*Etat c'est moi*, è una espressione condannata dalla Storia: non può essere ripetuta da un partito, il quale è giunto al potere quando nel mondo erano già finiti da tempo i poteri oligarchici, le monarchie per diritto divino, i governi incontrollabili ed incontrollati.

La nostra concezione democratica, del resto, nega che le vicende storiche siano una successione di rivoluzioni violente. La violenza è sempre il risultato delle compressioni della libertà.

Allorchè lo Stato diventa lo strumento di una parte politica e

cessa di essere il rappresentante di tutta la Nazione, si produce il fatto rivoluzionario; altrimenti si vicendarsi degli indirizzi politici e però dei partiti, alla direzione del Paese, avviene con la regola prescritta dalle leggi, cioè con l'uso del suffragio universale, attraverso il Parlamento; con la lotta fra i programmi e fra i valori individuali contrapposti. Insomma, il problema, per i partiti è di avere idee e di saperle realizzare; la Nazione finisce sempre con il seguire chi meglio ne interpreta le necessità e mostra di saperle soddisfare. Ogni altro metodo — il metodo della violenza della compressione specialmente — per trionfare, bensì, per qualche tempo, ma riesce sempre a rompere l'unità spirituale dei cittadini e a creare danni, talora irreparabili per la Nazione.

U. TEMPERINI

S. E. l'on. Gino Sarrocchi

Nella nuova compagine ministeriale, chiamato dalla fiducia di S. M. il Re e su proposta di S. E. il Presidente del Consiglio on. Mussolini, entrava far parte, con il portafoglio dei Lavori Pubblici, l'on. avv. Gino Sarrocchi, il più eletto di Siena, deputato a parte liberale per la nostra circoscrizione.

Tanto a Siena che a Montepulciano — suo vecchio collegio — si attende di onorare solennemente l'illustre Uomo alla prima occasione che avrà di recarvisi.

La Toscana tutta e altre parti d'Italia hanno attestato a mezzo di telegrammi a S. E. l'on. Sarrocchi la propria entusiastica soddisfazione per il suo avvento al potere.

« Se vi fu uomo fedele — così ebbe a riconoscere i socialisti su « L'Giustizia », — anche nelle ore più buie, rascose e solitarie, alle idee conservatrici questi fu l'on. Sarrocchi. Quando la estrema destra era d'erta e lo stesso esiguo gruppo fascista si esimeva da atteggiamenti che potevano colorire troppo le sue ambigue idealità (il fascismo era allora tendenzialmente repubblicano sui banchi deserti di destra, accanto all'isolatissimo Salandra, l'on. Sarrocchi fu sempre presente con una fedeltà e una fermezza che non poteva sfuggire e non può essere dimenticata da quelli avversari che sanno tenere allo, oltre le divisioni politiche, il senso della cavalleria »

In seguito alle elezioni del Direttorio del locale Fascio così composto: I

no nostro Ricevitore del Re-
t. Felice Mastrandrea è stato
segretario di Intendenza.
e ci rallegriamo con l'ottimo
o, siamo dolenti di perderlo
poichè, dietro la promozione,
erito ad un capoluogo di pro-

Esperimento

no 2 u. s. alle ore 17 circa
del podere **Casalino** di pro-
nm. Ginanneschi, venivano a
treccone pregiudicato Tognoni
Pietro, da Casteldel piano, con
Fabio di Cherubino della fra-
zione, per futili motivi d'intere-

Pronaca di Montaleino

lo di S. E. Gino Sarrocchi
telegramma di congratulazione
o speditogli dal Sindaco non
mosciutasi la notizia — accolta
da tutta la cittadinanza — della
zione al Governo, Sua Eccel-
Gino Sarrocchi, ministro dei
pubblici, così rispondeva :

laco Angelini

Montalcino

ce di Montalcino ha mia par-
sonanza storica per chi ne co-
gloriose vicende e le eroiche
stop. Io la ascolto come un mō-
ne un incitamento nell' ora dei
doveri

Sarrocchi »

i allardiamo ad illustrare que-
nuna. In poche ma alle parole
er noi un significato grandissi-
alcuno può certo ripromettersi
S. E. l'on. Sarrocchi; può sicu-
confidare di trovare in Lui un
nte perchè quel che reclama la
gloriosa — ad un tratto cost
ecipitosamente se non inconsa-
calpestata — quello che giusti-
le si riconosca, restituendole le
dali istituzioni, tutto il suo an-
to prestigio. (N. d. R.)

e denuncia contro un conta-
avversivo di S. Angelo in Colle

i sono tale Burali Ermelindo
o, di anni 30, colono al podere
llo di proprietà del sig. Ricci
frazione di S. Angelo in Colle,
a a quella stazione dei RR. CC.
stato aggredito e percosso sulla
strada, mentre da Montalcino
ornava pacificamente a casa, da
o di fascisti alla presenza di
minieri.

rali, che è un sovversivo, di-
per iscritto di essersi, cammin-
imballato in un camion con
di fascisti in camicia nera e due
ti traducenti un detenuto. Ap-
to, i fascisti, balzati dal camion
gli chi fosse e donde venisse e
i tu sei un bolscevico, lo avrebbero
nte percosso.

mandante la stazione dei C.C.
Angelo in Colle, dopo avere
laboriosamente espletato le

al cigno sinistro, dandosi poscia alla fuga. Dai presenti soccorso il ferito venne con tutta sollecitudine condotto al locale Ospedale ove dall'egregio dott. Niccolini veniva curato delle sue ferite con ben 17 punti di sutura e dichiarato guaribile in 15 giorni. Per quanto i Carabinieri di Casteldelpiano e quelli di Cimignano, essendo il podere *Casatino* nel confine dei due comuni, abbiano intrapreso ricerche e fatto battute per la campagna, il feritore è tuttora latitante.

Inconvenienti... sportivi

Nel nostro magnifico *piazzone* è un continuo sfarfallare, all'ora del passeggio, di ciclisti novellini e di giocatori di foot-ball, che tutti insieme arrecano non poca noia ai tranquilli pedoni che si godono il fresco e costituiscono pure pericolo per i bimbi che nel *piazzone* potrebbero a bell'agio spassarsi. Come mai le Autorità comunali non ci prendono riparo? E le guardie?...

indagini più diligenti, interrogando tanto il personale dello scalo ferroviario S. Angelo-Cinigiano che i diversi cantonieri addetti al tratto stradale Ponte sull'Orcia-S. Angelo-Montalcino ed innumerevoli contadini ed operai, i quali nel giorno del fatto denunciato si trovarono od occupati od a transitare per la strada Montalcino S. Angelo; stabilito che nessuna delle finitime stazioni dell'Arma aveva avuto detenuti in traduzione o militari fuori sede; come altresì nessun movimento di fascisti era avvenuto nel giorno del denunciato fatto, procedè domenica 6 u. s. al fermo del Burali *(che tanto nella denuncia scirlta quanto nell'interrogatorio non seppe dare alcuno accenno per una possibile identificazione dei suoi. aggressori)* e considerati anche i suoi cattivi precedenti di sovversivo, la località fermentosa ove abita, nonché le chiamacchere denigratorie fatte e le gravi allarmanti notizie diffuse in questi giorni nelle campagne di S. Angelo e dintorni, lo denunciò alle Autorità Giudiziarie per simulazione di reato e calunnia contro il Governo, il partito fascista e l'Arma dei Carabinieri Reali, ai sensi degli art. 211 e 212 del Cod. Pen.

Il nuovo Giudice del Mandamento
avv. Antonio Ambrosini ha già da diversi
giorni preso possesso del suo ufficio.

Proviene da Foligno e gode fama di
magistrato ottimo ed integro.

Dalle colonne di questo periodico noi gli rinnoviamo il nostro deferente saluto.

Alla R. Confraternita di Misericordia
domenica 6 corr. doveva tenersi in 2.a convocazione l'adunanza generale dei fratelli per l'approvazione del bilancio e la nomina di due consiglieri e tre capoguardia. Stante l'assenteismo dei fratelli, non essendosi raggiunto il numero legale, gli affari posti all'ordine del giorno, a termine delle disposizioni regolamentari, passarono di competenza del Magistrato, che ha già deliberato in merito.

Sappiamo che i fratelli saranno nuovamente convocati in adunanza agli ultimi di agosto od ai primi di settembre p. v.

Nel Comando dei R.R. Carabinieri - Con recente superiore disposizione il comandante la nostra Tenenza dei R. R. Carabinieri tenente Papaccio sig. Gino è stato trasferito alla Legione Allievi di Torino ed a sostituirlo è stato comandato,

Comando dell'Arma dei R. R. C. C. per poco più di un anno, particolarmente distinguendosi per la solerzia e la intelligenza con la quale disimpegnava le delicate sue mansioni e dirigeva i servizi d'ordine, talvolta anche difficili, di guisa che noi abbiamo avuto occasione più volte di fargliene ben meritato elogio.

La improvvisa notizia è stata accolta con vivo dispiacere dalla cittadinanza, dalla quale il ten. Papaccio era generalmente apprezzato e stimato.

Società Filarmonica e Banda Citta-
dina. - La minacciata crisi in seno al
Corpo Musicale, di cui si è parlato con
insistenza in questi ultimi giorni, può
dirsi ormai felicemente superata.

Il nostro ottimo Corpo Musicale rimarrà intatto sotto la intelligente direzione dell'attivo maestro sig. Annibale Vegui, giacchè ci consta che la Società Filarmonica è providamente intervenuta ad eliminare ogni motivo di dissenso, richiamando tutti alla rigorosa osservanza del regolamento, disciplinando i servizi e chiaramente stabilendone gli obblighi, ad eccezione dei quali gli altri dovranno essere indistintamente retribuiti secondo apposite tariffe.

Questo, in linea di massima, quanto deliberato nell'adunanza generale della Filarmonica di domenica 6 corrente dalla quale venne pure riconfermato in carica il vecchio Consiglio Direttivo e nominato ispettore del Corpo Musicale l' egregio sig. Capaccioli Carlo.

Circolo Ricreativo. - Il nuovo Consiglio Direttivo del Circolo è costituito dai sigg. Padelletti Cino, *Presidente*, Santini dott. Giuseppe, *vicepresidente*, Bindi Bianco cassiere, Mignarri Angelo, *economista*, Bovini Assunto, *segretario*, Martini Luigi *vice-segretario*, Burgassi Otello, Capaccioli Carlo, Capaccioli Pietro, Falini Giuseppe e Pacagnini Romualdo, *consiglieri*.

Il nuovo Consiglio sotto la guida illuminata di elementi ottimi ed indiscussi quali il presidente sig. Cino Padelletti e il vicepresidente sig. dott. Santini, dà sicuro affidamento di svolgere saggiamente un'azione imparziale benefica, nell'interesse e sempre maggiore incremento di questa vecchia simpatica istituzione di ricreazione ove l'operaio, elemento che vi predomina, deve ben meritatamente trovare nelle ore del sudato riposo, un o-nesto momento di svago.

Un premio all' Albergo " Il Giglio "

Nel 1.º Concorso nazionale bandito dal *Touring Unit* per il miglioramento dei piccoli alberghi anche all'ottimo nostro « il Giglio », di cui è direttore-proprietario l'egregio tesoriere comunale signor Pietro Capaccioli, è stato assegnato il premio di incoraggiamento.

Come è noto « Il Giglio » è il principale albergo della nostra città, antichissimo e rinomato per la sua cucina tradizionale, per la sua eleganza, per le sue modernissime comodità, di recente opportunamente completate dal sig. Capaccioli, cui aggiungiamo le nostre vivissime congratulazioni alle altre pervenutegli da diverse notabilità delle industrie turistiche.

I forestieri, che in questi afosi mesi d'estate respirano a Montalcino l'aria pura ed ossigenata della ubertosa e ridente nostra collina, che si godono le fresche nostre acque, il refrigerio dei nostri castagneti, troveranno indubbiamente al « Giglio » un soggiorno gradilissimo.

Colonia estiva. - Proveniente da Viareggio è ieri l'altro giunto fra noi, per trascorrervi l'estate, l'insigne concittadino grand'uff. prof. Pio Colombiini, rettore dell'Ateneo Modenese, insieme alla cara

le aure balsamiche della magnifica nostra collina, il prof. Antonio Marchi, della R. Università di Siena, e famiglia, l'ing. Torchio e famiglia, il cav. dott. Bruno Bruni, il sig. Giuseppe Martelli e famiglia la famiglia Fioravanti, e tanti altri dei quali ci sfugge il nome, ma a cui tutti porgiamo il nostro saluto.

Sono attesi il generale march. Carlo Corsi e signora march. prof.ssa Bianca Bianchini Corsi, da Roma, il comm. avv. Guido Augusto Nozzoli, pure da Roma, ed altri.

Felice epilogo della polemica Pientina al Tribunale di Siena

Il 14 corrente dietro querela del capitano sig. Barbi Carlo, assessore del Comune di Pienza, comparivano dinanzi al Tribunale di Siena il direttore responsabile de « Il Libero Pensiero », Ugo Temperini, e l'avv. Carlo Benucci, per rispondere di diffamazione con il mezzo della stampa.

Il fatto v'ha connesso alla incresciosa situazione determinatasi a Pienza nello scorso anno a causa soprattutto della grave tensione colà sorta fra i locali *Circoli Italia Nuova*, ed *Unione Patriotica* (or di recente fusi) fra il generale consenso della grande maggioranza di quella buona popolazione, anelante alla tranquillità ed alla pace) e che influì certo molto ad inasprire la vivace polemica dibattutasi su queste colonne fra il nostro corrispondente ed il sig. Neri, in un primo momento, e successivamente fra il segretario comunale avv. Benucci e l'assessore Barbi: in un articolo dell'avv. Benucci, pubblicato il 13 settembre dell'anno scorso (ed a cui il Barbi rispose con un violentissimo foglio volante) si attribuiva infatti a quest'ultimo di essere stato espulso dal partito fascista e di avere come uomo pubblico rivoltò l'opera sua ai danni di autentici combattenti e si sarebbe offeso con le frasi consigliere per forza, mancato sindaco, di avere trascorso dieci anni e più infruttuosamente sui banchi dell'Università ecc. Da qui la querela.

Il sig. Barbi era assistito dall'avv. Moggi. Gli imputati Benucci e Temperini dal prof. avv. Wolfango Valsecchi e dall'avv. Umberto Gorsini.

Aperta l'udienza la difesa produceva una lettera del querelante in data 14 aprile u.s. (in cui questi esprimeva tutta la propria stima verso l'autore dell'articolo avv. Benucci) e quindi sollevava la questione della improcedibilità per *avvenuta tacita remissione* chiedendo la estensione della efficacia della remissione anche al nostro direttore.

Il sig. Barbi, interpellato, riconosceva la lettera esibendone a sua volta un'altra dell'avv. Benucci contenente analoghe dichiarazioni a suo riguardo.

Il P. M. concludeva in conformità alle richieste della difesa ed il Tribunale, seduta stante, ordinava di non farsi luogo a procedere nei confronti tanto dell'avv. Benucci che del nostro direttore.

Ancora della denuncia del Rurali

A parziale modificazione di quanto abbiamo riferito in altra parte del giornale circa la denuncia alle Autorità Giudiziarie del colono Burali dobbiamo dire che il fatto che ne è stato la causa risale al 12 giugno u. s.

Il Burali non fece alcuna denuncia ai carabinieri e diedesi a propagare la notizia della... sua aggressione, colore.

dola di gravi denigrazioni contro il governo ed il fascismo, in qua e là per la campagna e nel paese di S. Angelo.

Il brigadiere Pagliai avuto sentore solo sabato 5 corr. delle voci che al riguardo correvano interrogò subito il Buraglio che gli confermava quanto abbiamo pubblicato. Inequivocabilmente risultata dalle indagini espletate la assoluta falsità di quanto il Buraglio aveva affermato, lo stesso brigadiere procedeva la mattina del 6 al suo fermo. Nuovamente interrogato e prima di passare in camera di sicurezza il Buraglio confermava ancora non solo, ma rilasciava e firmava altresì una dichiarazione...

Ad indagini espletate, lunedì sera, il Buraglio veniva posto in libertà dopo che alle Autorità Giudiziarie fu trasmessa la denuncia di cui abbiamo parlato.

Noi elogliamo il comandante la stazione dei RR. CC. di S. Angelo in Colle brigadiere Pagliai cui raccomandiamo però una maggior vigilanza nella zona di Sesta che sappiamo focolaio di sovversivismo.

Da informazioni assunte ci risulta che tale zona è continuamente battuta da molti *treccani* di diverse località i quali andrebbero dai contadini per ragioni ben diverse da quelle del proprio mestiere... e questo particolare, connesso a certi altri curiosi fatterelli di alterigia sovversiva colà verificatisi in questi ultimi giorni, ci farebbe appunto supporre che il sorvegliato Buraglio abbia agito a pur scopo di speculazione politica, per preciso incarico ricevuto - e poco... intelligentemente eseguito.

TEMERINI Ugo - Direttore responsabile.
Siena Stab. Tip. Ditta C. Meini.

Ditta Annunziata Pieri nei Fineschi
Corso Vittorio Emanuele
(Già Negozio Pescatori)
Montalcino

Penificio e generi alimentari
Ricco assortimento di articoli, utensili casalinghi in terraglie, zinco, ferro e vetro.

Prezzi modicissimi

Rinomato Bagno di Vignoni

S. Quirico d'Orcia
Pensione Fratelli Marcucci
Concessionari dei Bagni

Collettori postali - Rivenditori di private - Servizi vetture

Agostino Terzuoli

Piazza Margherita - Montalcino

RIPARAZIONI DI OROLOGI
ACCURATEZZA - PRECISIONE
PREZZI MODICI

Coppi Guglielmo e figli

Fabbrica carrozze, carrozzerie per automobili, autovetture, carri funebri
Siena - Via dei Pittori, 2 - S. Angelo

Premiato, Pasticificio Moderno

FRATELLI MASIGNANI

Siena - fuori Porta Romana, Telef. 54
Ristorante Ditta via Balagna

Sevete il
Vino Tónico-Amaro Viscioni
Tónico-aperitivo e digestivo raccomandato da notabilità mediche
VERMOUTH VISCIONI - LIQUORI
DITTA PASQUALE VISCIONI
Pasticceria e Drogheria Via di Città, 24-30
SIENA

Angelo Tiezzi
Via Termini, 9 - SENA - Telefono 1-33

Macchine agricole

FORNITURE TECNICHE COMPLETE PER L'INDUSTRIA AGRICOLA

Faleiatrici americane originali **Deering**
Faleiatrici tedesche **Meba**
Mietitrici Segatrici **Wood**

Macchine Trebbianti
WOLF - BUBBA

I migliori prezzi - Le maggiori garanzie

GIOIELLERIA, OREFICERIA, ARGENTERIA e OROLOGERIA

BETTI

SIENA - Presso il Caffè Combattenti - SIENA

Grandioso assortimento di argenteria in astuccio per regali.

Specialità cucchiaini delle Contrade di Siena.

FORNITORE DELLA REAL CASA

CREMA GIAPPONESE Lucido Vegetale per Calzature

RADIOLUX Lucido per Calzature per pavimenti, mobili ecc.

FRATELLI BROGI - Sinalunga

FABBRICA DI MOBILI ANTICA E RINOMATA DITTA

in stile antico e moderno

Fratelli STADERINI

SIENA - Fuori Porta Romana

VINCENZO CINAGLIA (SIENA)

Laboratorio elettrico: Via Garibaldi, 7
Magazzini d'esposizione di vendita: Via Calzoleria 4, presso Piazza Tolomei.

Massima accuratezza nel lavoro, preven-

Luigi Ciochetti & Figli
SIENA - Via Trieste N. 15
Premiato Studio Artistico

Incisioni a Cesello, Distintivi, Timbre, Stemmi, Medaglie.

" ETERNIT "

PRODOTTO NAZIONALE

Agente per la Provincia di Siena

Architetto Prof. A. PARI

Via di Città, 4-6 - SIENA

Il materiale di copertura più economico che da oltre quindici anni s'impiega nell'edilizia moderna.

GRONDE e CANALI di scarico per acqua piovana.

TUBI per condutture a pressione per acqua e gas.

TUBI e CONDOTTI per impianti idraulici e sanitari.

Da
COSIMO GALL
depositario delle migliori Case, in via Umberto I., n. 3 Montalcino, acquisiti a PREZZI RIDOTTI qualunque genere alimentare di 1.a qualità.

Ristorante Bertini

Siena - Via Cavour 2 - Siena

COMODITÀ - ELEGANZA

PREZZI MODICISSIMI

Guido Casini

Albergo e Ristorante "L'ORCI"

Negozi di generi alimentari all'ingrosso e al dettaglio.

Fabbrica di Acque Gassose

S. QUIRICO D'ORCIA

LAVANDERIA E STIRER

a Vapore

SIENA - Piazza d'Armi - Tel. 4

Recapito in Via Ricasoli

Condizioni speciali da convenirsi per alberghi, Restaurants, Pensioni, Istituti, Ospedali, Collegi, Caffè, Parrucchieri ecc.
Lava e stira biancheria ed abiti ogni giorno - Lavoro accurato - Macchine per stirare e bucato modernissimo, razionale che garantisce la perfetta lavatura e l'assoluta igienizzazione della biancheria senza l'uso di altri sostanze che deteriorino i tessuti - Listini gratis a richiesta.

SERVIZIO A DOMICILIO

Dott. Guido Marotta

Ostetrico e Ginecologo

Perfezionato presso gli Studi Superiori di Firenze

Ambulatorio tutti i giorni dalle 9 alle 11 e dalle 15 alle 17, nella sua abitazione Via Monna Agnese n. 8 (già Piaggia della Morte) a fianco della scala di S. Giovanni